

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-938 del 24/02/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta Colorobbia Italia S.p.A., stabilimento di via Bucciardi 35, Fiorano Modenese (MO). Riferimento n° 2102/15 del SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-995 del 24/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 n° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA COLOROBIA ITALIA S.p.A., STABILIMENTO DI VIA BUCCIARDI 35, FIORANO MODENESE (MO). RIFERIMENTO n° 2102/15 DEL SUAP DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Colorobia Italia S.p.A. con sede legale in Comune di Vinci (FI), via .Pietramarina 53, quale gestore dello stabilimento ubicato in via Bucciardi 35, Fiorano Modenese (MO), ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 2102 del 17 settembre 2015. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla Provincia di Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 85.637/9.13, fascicolo n° 1089 del 24 settembre 2015.

Con la domanda di A.U.A. si trasmette tra l'altro la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale, ai sensi della D.G.R. 14 aprile 2004, n° 673, il Sig. Marco Bitossi, in qualità di legale rappresentante della ditta Colorobia Italia S.p.A. dichiara che nello svolgimento delle attività previste all'interno dei locali oggetto di richiesta di A.U.A. non verranno utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero che non si indurranno aumenti significativi nei flussi di traffico della zona rispetto alla situazione attuale.

Nella domanda di A.U.A. è altresì presente la comunicazione di "attività in deroga" di cui all'articolo 272, comma 1, del D.Lgs. 152/06 relativamente alle emissioni derivanti da:

- 1) laboratori di ricerca (cabine aerografo E9, essiccatoi E2-E10, fornetti per prove E5-E7 e raffreddamento E6-E8, una pressa E1 e un atomizzatore E4);
- 2) una caldaia per riscaldamento da 258 kW (E11);
- 3) un gruppo elettrogeno di potenza termica inferiore a 1MW.

I punti di emissione dei laboratori di analisi e ricerca, degli impianti di combustione e dei gruppi elettrogeni, sono ascrivibili all'elenco delle attività ad emissione scarsamente rilevante (rispettivamente lettere jj – dd – hh) dell'Allegato IV, Parte I, del D.Lgs. 128/10, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, del Decreto citato; l'esercizio di tali impianti non richiede l'autorizzazione, relativamente alla normativa attualmente in vigore, in materia di inquinamento atmosferico.

Il 3 febbraio 2017 la ditta ha inviato al SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico comunicazione con la quale dimostra che non vi è possibilità di contaminazione delle acque meteoriche che insistono sulle aree esterne aziendali.

La ditta nello stabilimento di cui all'oggetto, svolge attività di "Ricerca e sviluppo smalti e colorazioni per l'industria ceramica".

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore il titolo abilitativo in materia ambientale di seguito indicato:

- Determinazione del Comune di Fiorano Modenese rilasciata con n° 11024 del 13 settembre 2012 di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

E' stato acquisito dalla Provincia di Modena come contributo istruttorio il parere del Comune di Fiorano Modenese con protocollo n° 101.620/9.13 del 24 novembre 2015 relativamente agli scarichi idrici.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare i corrispondenti titoli ambientali precedentemente rilasciati al Gestore dell'impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi Dirigente Responsabile della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 474/c.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 474/c e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta Colorobbia Italia S.p.A. di Vinci (FI) per lo stabilimento ubicato in via Bucciardi 35, Fiorano Modenese (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- 2) Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 4) Di rilasciare il Nulla osta, per quanto di competenza, all'esercizio degli impianti di cui alle emissioni di E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10 e E11.
- 5) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 6) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni dal 24 febbraio 2017 con scadenza al **23 febbraio 2032**.
- 7) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 9) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.
- 10) Di informare che:
 - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Fiorano Modenese

 - b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
 - c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- 11) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte della SAC ARPAE di Modena.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dr. Giovanni Rompianesi

Allegato ACQUA

Ditta Colorobbia Italia S.p.A. di Vinci (FI), stabilimento di via Bucciardi 35, Fiorano Modenese (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali in pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Colorobbia Italia S.p.A. di Vinci (FI), nello stabilimento di via Bucciardi 35, Fiorano Modenese, svolge attività di "Ricerca e sviluppo smalti e colorazioni per l'industria ceramica".

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- Le acque utilizzate in produzione derivano dall'acquedotto e sono raccolte e trattate nel depuratore dotato delle fasi di separazione chimico fisica, filtrazione a sabbia e carboni passaggio in U.V. ed infine trattamento su membrane osmotiche.
- Le acque reflue sono prevalentemente riciclate in produzione e lo scarico avviene solo dal troppo pieno in situazioni di esubero.
- Lo scarico è dotato di contatore volumetrico e pozzetto per il prelievo.
- Tutto l'impianto è in fabbricato coperto ed i reflui fangosi sono conferiti a ditte autorizzate.
- Lo scarico in pubblica fognatura deriva inoltre dai servizi igienici che sono trattati in fosse biologiche.
- Lo scarico civile confluisce in fognatura dopo trattamento in fossa biologica.
- Non sono stati rilevati fuori limite negli scarichi nel corso degli ultimi 4 anni.
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dello stabilimento, e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, confluiscono mediante condotta dedicata nella pubblica fognatura;
- La ditta dichiara che non c'è possibilità di contaminazione delle acque meteoriche che insistono sulle aree esterne aziendali.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in pubblica fognatura.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti dallo scarico di troppo pieno degli impianti tecnologici confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificabili come "acque reflue industriali".

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata la Determinazione del Comune di Fiorano Modenese n° 11024 del 13 settembre 2012, di autorizzazione allo scarico della ditta Colorobbia Italia S.p.A. per lo stabilimento di via Bucciardi 35, Fiorano Modenese.

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole del Comune di Fiorano Modenese acquisito agli atti con protocollo n° 101.620/9.13 del 24 novembre 2015, con il quale si richiama il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal gestore delle fognature pubbliche.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Colorobbia Italia S.p.A, con sede legale a Vinci (FI), via Pietramarina 53, per lo stabilimento di via Bucciardi 35, Fiorano Modenese, **a scaricare nella pubblica fognatura** di via Bucciardi a Fiorano Modenese le acque reflue industriali derivanti dall'attività di Ricerca e sviluppo smalti e colorazioni per l'industria ceramica.
- 2) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
- 3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 4) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 5) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 6) **Entro il 30 giugno 2017** dovranno essere inviate ai competenti uffici della SAC ARPAE di Modena, al Comune di Fiorano Modenese, al ST, distretto Area Sud di ARPAE Modena e al gestore delle pubbliche fognature le analisi chimiche, a firma di tecnico competente ed eseguite presso laboratorio autorizzato, delle acque reflue industriali, da effettuarsi nel pozzetto individuato per i prelievi fiscali a valle del depuratore, sui seguenti parametri: Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Cadmio, Selenio, Cromo totale ed esavalente e Boro.
- 7) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 8) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 9) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

- 10) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 11) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 12) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 13) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di Fiorano Modenese e al gestore delle fognature pubbliche di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 14) Ai sensi della Direttiva di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1480/10, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto deve essere sottoscritto o rinnovato con il gestore delle pubbliche fognature, un contratto che disciplina le condizioni del servizio fra Gestore e Utente.
- 15) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata ad HERA S.p.A. gestore della fognatura pubblica, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.